

LA STANZA DI PSICOMOTRICITA': CHISSA' COSA FANNO I BAMBINI LA' DENTRO?!



www.bimbirimbo.it | sito dedicato all'infanzia | 09 Giugno 2014
Sezione Salute | Psicomotricità | Approfondimenti

Mi piace ripetere spesso che la stanza di psicomotricità è un contesto speciale. E' uno spazio in cui il bambino può esprimersi liberamente e crescere in modo indipendente e personale. Un luogo intimo e privato. Pertanto è quasi sempre inaccessibile al genitore. La curiosità, il desiderio di partecipare, sapere e vedere dei genitori, devono rimanere latenti e pazientare fino al momento dei colloqui che ogni professionista mette periodicamente a disposizione. Qualche breve informazione generale però è giusto che sia concessa...

E' importante sapere che in sala di psicomotricità il bambino gioca in libertà. Vive emozioni intense molto differenti tra loro: ride, piange, grida, si arrabbia, si preoccupa, si dispera, si diverte, gioisce! Il gioco viene attivato da una serie di spazi e oggetti messi completamente a disposizione. Lo spazio più comunemente conosciuto è quello senso-motorio: un'esperienza molto gradevole, in cui il bambino raggiunge l'apice della sua espressività fisica e corporea e utilizza il movimento per conoscere sé stesso e ciò che lo circonda. Gioca con le mani, con i piedi, si dondola, cade, scivola, rotola, gira su sé stesso e fa la capriola, salta, corre, gattona, cammina, scavalca, si scontra, scappa, si arrampica, entra, esce, si butta.

Vi è poi lo spazio "tonico-emozionale", in cui tappeti, coperte, cubi morbidi e cuscini permettono al bambino di immergersi, coricarsi, sedersi, cullarsi, abbandonarsi e regredire nel tempo, ritrovando le prime esperienze del suo rapporto intimo con la madre.

Altro spazio fondamentale è quello simbolico: tutti gli oggetti sono a disposizione del bambino per stimolare fantasia e creatività. Trasformarsi, travestirsi, reinventarsi, fingere di: è il luogo in cui giocare i propri potenziali immaginativi, interpretare svariati ruoli e personaggi.

Infine, la sala di psicomotricità ospita lo spazio della rappresentazione e della simbolizzazione, in cui si cerca di dare un significato alle emozioni e alle esperienze vissute attraverso il disegno, la costruzione e la manipolazione. E' il luogo che consente di passare dal corpo alla parola, alla realtà.

Quando un bambino sceglie e investe in un qualsiasi spazio, ci sta parlando di un suo bisogno profondo o di un disagio. Ecco perché la stanza di psicomotricità è un luogo unico: nulla è casuale. Tutto è orientato e organizzato per rispecchiare i bisogni del bambino e offrirgli strumenti adeguati di prevenzione o terapia. Ogni esperienza in questi spazi ha un significato preciso e un ruolo determinante nello sviluppo affettivo, relazionale, espressivo e motorio del bambino.